

**Consiglio unificato dei corsi di laurea in
Lingue e culture moderne (L-11) e in
Lingue e culture per la comunicazione internazionale (LM-37)**

Verbale n. 21 – 4 luglio 2022

Il giorno 4 luglio 2022, alle ore 12,15 si è tenuta la seduta telematica via Meet del Consiglio unificato dei corsi di studi L-11 e LM-37, convocata a mezzo posta elettronica in data 27 giugno 2022 dal presidente, prof. Stefano Telve, al fine di discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni
3. Modifica al Regolamento del CCS
4. Assegni di ricerca
5. Didattica innovativa
6. Varie

Sono presenti i professori: Victoria Almonte, Alessandro Cifariello, Federica Casadei, Emanuela De Blasio, Sonia Di Vito, Gabriella Dionisi, Simone Duranti, Giovanna Fiordaliso, Roberta Giordano, Riccardo Gualdo, Luca Lorenzetti, Michela Marroni, Cristina Muru, Cristina Rosa, Alessandra Serra, Antonio Tagliatela, Stefano Telve, Fabienne (Charlotte) Oräzie Vallino e le rappresentanti degli studenti, dott.ssa Alessandra Gazzella Furfaro e la sig.na Elena Quatrini.

Risultano assenti giustificati i professori Laura Clemenzi e Saverio Ricci.

La prof.ssa Francesca Saggini è in aspettativa.

Partecipa alla riunione la dott.ssa Maria Chiara Sangiovanni.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante la prof.ssa Giovanna Fiordaliso.

Constatata la presenza del numero legale, la seduta ha inizio alle ore 12.15.

La prof.ssa Marroni entra alle 12.55.

Il prof. Tagliatela entra alle 13.25.

1. Approvazione verbale precedente

Il Presidente, prof. Telve, presenta all'approvazione il verbale della seduta precedente. Il verbale viene approvato all'unanimità.

2. Comunicazioni

Il Presidente dà conto dell'avvio per la composizione degli orari del I semestre 22-23 e informa, quanto all'orientamento, dell'organizzazione di visite guidate per gli studenti in sede previste per l'11 e il 15 luglio e, quanto ai materiali, di aver chiesto e ottenuto, insieme a colleghi di altri dipartimenti il mantenimento almeno delle versioni web delle guide di dipartimento. Ancora a proposito di orientamento e tutorato, fa presente che una studentessa in Lingue vincitrice di borsa per il sostegno allo studio ha successivamente rinunciato all'incarico a vantaggio di un'altra borsa di ateneo e preannuncia che la medesima borsa per il sostegno, a tempo debito, verrà ribandita.

3. Modifica al Regolamento del CCS

Il Presidente informa i componenti del Consiglio in merito a quanto discusso in Senato accademico sulla modifica proposta al Regolamento del Consiglio di Corso.

Dal momento che in Senato la proposta di modifica non è stata approvata, a seguito di perplessità espresse nella consulta degli studenti, il presidente chiede mandato al Consiglio di costituire un gruppo di lavoro che possa riformulare la proposta. Nel gruppo di lavoro sono coinvolte, oltre al presidente del Consiglio di corso, la rappresentante degli studenti, dott.ssa Gazzella Furfaro; la prof.ssa Serra e la dott.ssa Sangiovanni.

Il Consiglio approva la proposta del Presidente e si apre la discussione.

La dott.ssa Gazzella Furfaro esprime la propria disponibilità a partecipare, avendo toccato con mano la forte contrarietà nei confronti della proposta, che comporterebbe un salto di appello per gli studenti. Interviene il prof. Gualdo per rimarcare che dovrebbe essere salvaguardata la discrezionalità del docente. L'esigenza che aveva mosso la proposta dipendeva infatti dalle condizioni di molti insegnamenti, che prevedono prove scritte e che hanno appelli con un alto numero di iscritti, con conseguenti difficoltà organizzative, visto il poco tempo che intercorre tra un appello e l'altro entro la stessa sessione.

La dott.ssa Sangiovanni ritiene che si debbano chiarire gli obiettivi del gruppo di lavoro: se si intende solo rispondere alle obiezioni del Senato o se invece intervenire in merito alla decisione presa. Anche la prof.ssa Serra interviene concordando con questa posizione, ricordando che la discussione in Senato si è accesa proprio a causa delle perplessità degli studenti.

4. Assegni di ricerca

Il Presidente comunica che, a seguito dell'invito a inviare manifestazioni di interesse per assegni di ricerca finanziabili con i fondi del Progetto di Eccellenza 2017-2022, sono pervenute quattro domande.

Nella riunione che si è svolta in CIA, il primo passaggio affrontato è stato di natura contabile-finanziario, stabilendo che verranno finanziati in totale sette annualità, disponibili per il dipartimento e da distribuire quindi tra i vari corsi di studio.

Per quanto riguarda le discipline di Lingue, le domande pervenute sono di varia tipologia, di contenuti linguistici e/o letterari. Il criterio di fondo che ispirerà chi valuterà queste domande, probabilmente una commissione che verrà nominata appositamente, riguarderà la congruenza con i contenuti del progetto di eccellenza. La commissione potrà tenere conto della maggiore o minore attinenza della domanda rispetto al quadro del progetto.

È stato inoltre ricordato quanto l'attuale Progetto di Eccellenza abbia contribuito alla crescita del dipartimento. In questa fase della discussione, durante la riunione in CIA, il Presidente ha fatto presente alcuni estremi generali che hanno riguardato Lingue, e che condividiamo adesso. Dal 2011 a oggi, sono quattro le unità in meno a Lingue, senza dimenticare che il corso di studi ha molti docenti a contratto. Solo per rendere l'idea, basti ricordare che nel quinquennio, triennale e magistrale di Lingue insieme, abbiamo circa 3700 ore di didattica: una quota molto alta, se paragonata per esempio alle 1700 ore della Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza. Il carico di lavoro, dunque, è notevole e a questo ha corrisposto invece una riduzione del corpo docente.

5. Didattica innovativa

Il Presidente informa il Consiglio in merito al tavolo di lavoro che, in Ateneo, si sta occupando delle attività didattiche future. Il prof. Spinosa, rappresentante del dipartimento, ha riferito di aver partecipato a un primo incontro interlocutorio nel quale è stato stabilito che per l'incontro successivo, previsto per la metà di luglio, si affrontino e si mettano in dialogo gli orientamenti assunti dai vari CCS.

Il prof. Spinosa ha riferito al Presidente che le questioni di maggiore attenzione discusse nel tavolo di lavoro riguardano il disincentivo nei confronti della didattica a distanza e l'abolizione o meno della modalità asincrona. In merito al primo aspetto, l'ateneo si sta interrogando per capire come conservare le possibilità offerte dalla didattica innovativa facendo in modo che la didattica mista possa essere eliminata, o per lo meno il più possibile circoscritta. Tra le idee per adesso espresse ci sono, per esempio, la realizzazione della rotazione di studenti in aula; l'individuazione di categorie di studenti che possano seguire da remoto; la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti. Sulla modalità asincrona, sono molti i dubbi relativi a una sua prosecuzione.

Il Presidente ricorda che, da questo punto di vista, il Consiglio di corso di Lingue si è già espresso con un documento che, in merito all'attività didattica, dava indicazioni con cui prevedere misure di didattica innovativa. Il nostro documento già presenta risposte sui due aspetti sopra citati: data la natura dei corsi di Lingue, disincentivare la didattica mista è abbastanza automatico, visto che

l'interazione in aula è essenziale e chi segue da casa è per forza di cose penalizzato ed escluso. Il Presidente propone dunque di riprendere il documento approfondendo questi due aspetti, farlo circolare e inviare nuovamente al prof. Spinosa.

Si apre la discussione.

Il prof. Lorenzetti esprime le proprie perplessità sul fatto che non sembra essere previsto un momento di riflessione condivisa in consiglio di dipartimento, visto che oltre tutto l'ultimo documento elaborato dal Senato mantiene la didattica a distanza, o mista, come misura per sopperire a carenze strutturali, a prescindere ormai dalla pandemia (come, per esempio, la capienza delle aule). Il prof. Lorenzetti ribadisce perciò la sua preoccupazione per quanto affermato e acquisito dal Senato e si augura che almeno in consiglio di dipartimento sia possibile parlarne.

Il prof. Gualdo interviene per concordare con quanto detto dal prof. Lorenzetti. Se il protocollo di Ateneo in merito allo svolgimento delle attività didattiche precisa che è assicurata la fruizione da remoto, il docente è "obbligato" a garantire la didattica mista. Dal momento che abbiamo sperimentato tutti i limiti e i difetti della didattica mista, con pesanti conseguenze nel rendimento e nella formazione degli studenti, e tenuto conto che in altri atenei la didattica mista è stata abolita completamente, sarebbe auspicabile che il dipartimento si esprimesse unanime nel chiedere la sola didattica in presenza, senza streaming.

La prof. Serra ricorda che gli Atenei del Lazio mantengono la possibilità di svolgere didattica mista, a fronte del fatto che il calo delle iscrizioni è un dato che non può essere ignorato. Di conseguenza, anche il nostro Ateneo per adesso sembra non poterne fare a meno.

Il prof. Lorenzetti interviene a questo proposito per sottolineare quanto la didattica mista sia dannosa prima di tutto per gli studenti che sono in aula, che si trovano a seguire lezioni a metà tra la presenza e la distanza. Occorre forse chiedersi se l'Ateneo abbia intenzione di concentrare i propri sforzi su un progetto industriale, mirato ad aumentare le iscrizioni a prescindere dalla qualità della formazione degli studenti, o su un progetto didattico e formativo che sia competitivo e attualizzato.

Il prof. Telve chiude la discussione ricordando che, per gli studenti di Lingue, le esercitazioni svolte dai collaboratori esperti linguistici in presenza dovrebbero di per sé costituire un discrimine importante per muoversi nella direzione della sola didattica in presenza.

6. Varie

La prof. Giordano chiede al Presidente notizie in merito all'invito ricevuto dal prof. Savino a partecipare alla stesura del nuovo Progetto di Eccellenza.

Secondo il prof. Lorenzetti, l'invito, molto apprezzabile, può essere accettato a titolo personale. La prof.ssa Vallino concorda con quanto detto.

Alle 13.45 il consiglio si chiude.

Il segretario verbalizzante
(Giovanna Fiordaliso)

Il Presidente
(Stefano Telve)

Viterbo, 4 luglio 2022